

SCOUT



Consiglio Generale 1994
parte seconda

Calendario eventi 1994

SCOUT

PUNTO 4	Organizzazione e finanza	3
CALENDARIO EVENTI DI FORMAZIONE 1994		9
RASSEGNA NOTIZIE DA AGESCOOUT		27

sommario

SCOUT
Piazza Pasquale Paoli 18
00186 ROMA
Telefono 06/6872841

Direttore: Adele Selleri
Grafica: Franco Pironato
Copertina: Raffaello Galiotto



Consiglio Generale 1994

● PUNTO 4

Organizzazione e finanza

4.1 Relazione economica del Comitato Centrale

Società commerciali

“La” società commerciale operante oggi è la Nuova Fiordaliso società cooperativa a responsabilità limitata (Scarl); per la Scout Service Srl e per la Editrice Fiordaliso Srl si prevede la conclusione delle procedure di liquidazione entro il corrente anno.

Lo scorso anno sono state introdotte formali e sostanziali modifiche allo statuto della società: la novità formale è il nome, non più Nuova Editrice Fiordaliso Scarl ma solo Nuova Fiordaliso Scarl, in quanto all'editoria, che costituiva l'attività preminente della società, è stata affiancata un'attività commerciale.

Andiamo però con ordine nell'illustrare le modifiche sostanziali.

Sulla base di uno studio accurato, commissionato ad uno specialista nel campo della cooperazione sociale, sono stati modificati - con delibera dell'assemblea straordinaria dei soci - sia l'oggetto della cooperativa che la compagine sociale.

L'Agesci, in quanto tale, è socio della Nuova Fiordaliso Scarl; l'oggetto sociale, oltre all'esercizio dell'attività editoriale ed alla fornitura di beni e servizi all'Associazione, riguarda ora anche lo svolgimento dell'attività di commissionaria di acquisto per le cooperative socie, rivendite ufficiali scout.

Sono stati inoltre deliberati sia la modifica dell'esercizio sociale, facendolo coincidere con l'anno solare, che la durata in carica dei consiglieri (3 anni).

Per il raggiungimento dello scopo sociale la società potrà, tra l'altro, aderire a consorzi; in questo modo è stata accolta formalmente la volontà dell'Associazione, espressa nel regolamento del Comitato Permanente Forniture, di dar vita al

consorzio acquisti tra le rivendite ufficiali scout.

Il cammino verso il consorzio è già iniziato: alcune cooperative sono state delegate ad operare, con la collaborazione del consulente, per il raggiungimento di tale scopo.

Consorzio acquisti e Comitato Permanente Forniture

Il consorzio tra le cooperative dovrebbe sostituire il Comitato Permanente Forniture per la gestione di tutte le attività commerciali inerenti l'uniforme: scelta dei fornitori e controllo merceologico qualitativo.

Il Comitato Permanente Forniture, riunitosi lo scorso novembre, ha temporaneamente delegato alla Nuova Fiordaliso Scarl, in attesa appunto del consorzio, i compiti merceologici.

Una volta costituito il consorzio, le cooperative conferiranno alla Nuova Fiordaliso Scarl il mandato ad agire in loro nome e per conto.

In prima istanza le cooperative regionali affideranno alla Nuova Fiordaliso Scarl la cura delle forniture di uniformi ed egli altri articoli dotati di marchio scout.

La struttura consortile sarà dotata di un proprio statuto e di un regolamento.

Il mandato sarà costituito attraverso un regolare contratto per il quale ci si sta orientando nel modo seguente:

- mandato a trattare e condurre (con rappresentanza);
- accordi quadro in nome e per conto delle cooperative regionali;
- forniture alle cooperative regionali con fatturazione diretta.

Il Consiglio Generale 92 impegnava (moz. 6/c) il Comitato Centrale, unitamente al Comitato Permanente Forniture ad utilizzare la società cooperativa Nuova Fiordaliso Scarl per l'esame merceologico delle forniture; il Consiglio Generale 93 (moz.11 sess. straordinario), inoltre, considerava non più rispondenti alle esigenze dell'Associazione la struttura e la funzione del Comitato Permanente Forniture.

A seguito di tali mozioni, si è avviato un approfondito esame di tutta le attività connesse con il marchio scout, la promozione del consorzio acquisti, la gestione dell'uniforme e le altre attività affidate al Comitato Permanente Forniture.

L'esame di questa complessa materia ha messo in evidenza che non esiste una netta linea di demarcazione tra le attività della Nuova Fiordaliso Scarl, quelle associative svolte dal Comitato Permanente Forniture e quelle emergenti dal Consorzio acquisti.

Questi organismi dovranno funzionare in sinergia per garantire efficacia alla loro azione.

Si rende comunque necessaria la revisione dei compiti del Comitato Permanente Forniture; a tal riguardo è stata predisposta una mozione da parte del Comitato Centrale che propone di assegnare i compiti commerciali e merceologici finora svolti dal Comitato Permanente Forniture alla Nuova Fiordaliso Scarl, mantenendo allo stesso Comitato Permanente Forniture i compiti di proposta e realizzazione dei modelli dell'uniforme.

Il Comitato Permanente Forniture presenterà comunque una propria relazione, come previsto dalla citata mozione 11/93.

	1.993		1.994		1.995	
	Previsione/000	Consuntivo	Previsione/000	Variazione/000	Previsione/000	%
ENTRATE						
A						
Quote associative	5.920.000	5.984.576.000	6.016.000	6.080.000	6.144.000	92,26
B						
Contribuiti vari	151.000	181.556.013	171.000	160.000	195.000	2,43
	6.071.000	6.166.132.013	6.187.000	6.240.000	6.339.000	94,68
C						
Riparto anno precedente	291.000	290.277.548	800	350.307	31.907	5,32
	6.362.000	6.456.409.561	6.187.800	6.590.307	6.370.907	100,00
USCITE						
D						
Metodo Educazione Formazione						
D1	430.000	396.253.242	409.500	697.000	599.000	10,63
D2	227.200	181.054.121	252.800	264.800	209.500	4,04
	657.200	577.307.363	662.300	961.800	808.500	14,67
E						
Stampa						
E1	1.031.000	1.049.066.088	1.028.000	1.060.000	1.060.000	16,16
F						
Servizi Periferici						
F1	810.000	801.183.530	830.000	850.000	850.500	12,96
F2	1.120.000	1.128.146.794	1.147.000	1.202.000	1.224.000	18,33
	1.930.000	1.929.330.324	1.977.000	2.052.000	2.074.500	31,29
G						
Organizzazione e strutture						
G1	335.000	347.566.592	312.000	291.000	292.000	4,44
G2	1.855.000	1.687.126.260	1.713.000	1.782.000	1.754.000	27,17
G3	5.000	6.470.167	5.000	6.000	8.000	0,09
G4	257.000	187.568.556	129.000	139.000	111.000	2,12
G5	120.000	150.659.445	168.000	62.000	56.000	0,95
	2.572.000	2.379.391.020	2.327.000	2.280.000	2.221.000	34,76
H						
Varie						
H1	161.000	163.632.740	183.500	197.600	197.600	3,01
H2	10.000	7.375.375	10.000	7.000	7.000	0,11
	171.000	171.008.115	193.500	204.600	204.600	3,12
	6.361.200	6.106.102.910	6.187.800	6.558.400	6.368.600	100,00
I						
Riparto	800	350.306.651		31.907	2.307	
	6.362.000	6.456.409.561	6.187.800	6.590.307	6.370.907	
Soci Numero	185.000	187.018	188.000	190.000	192.000	

Marchio scout

Per completare il riordino della materia commerciale rimane ora da affrontare la questione del marchio scout.

Oggi esso consiste in una fascetta di stoffa bianca sulla quale è riprodotto il distintivo dell' Agesci.

Il distintivo dell' Associazione è stato brevettato e registrato, quale marchio d' impresa, all' ufficio centrale brevetti del Ministero dell' Industria del Commercio e dell' Artigianato da parte dell' Ente Nazionale Mario di Carpegna; ciò in quanto l' Associazione, priva di personalità giuridica, non poteva chiederne la registrazione.

Il marchio scout dovrà anch' esso essere registrato; si ipotizza di effettuare

Relazione economica

Il numero dei soci previsto per il 1993 (185.000) è stato superato: i censiti hanno raggiunto quota 187.018 con un incremento di 4.775 soci rispetto ai censiti del 1992 (+ 2,62%).

Prima di entrare nel merito del conto consuntivo, una prima considerazione deve essere fatta sulle manifestazioni sociali.

Il Consiglio Generale 93 ha infatti deliberato che esse siano esposte all' interno di ogni gruppo di spesa, mantenendo però anche un allegato che ne contenga la specificazione.

È possibile, pertanto, considerare queste spese sia per "referente" (la Fo.Ca., la Branca E/G, il Settore specializzazioni, ecc.) sia per "natura" della spesa.

Le manifestazioni sociali previste (con l' eccezione del Settore ODC/ Servizio Civile, rimasto a lungo senza incarico nazionale) sono state quasi tutte effettuate, con un sostanziale rispetto della spesa preventivata; il campo nazionale del settore nautici, per il quale era stato previsto un significativo contributo, è stato completamente autofinanziato dalle quote dei partecipanti.

Il rendiconto evidenzia, anche quest' anno, un residuo di 350 milioni, 255 derivanti da minori spese e 95 da maggiori entrate, connesse ad un maggior numero di soci rispetto all' previsione (+ 2.018) pari a 64,5 milioni ed a maggiori introiti (interessi attivi) per 30,5 milioni.

tale registrazione sempre a cura dell' Ente Mario di Carpegna.

L' Ente ne cederà formalmente l' uso, mediante contratto di franchising, alla Nuova Fiordaliso Scarl, che lo utilizzerà commercialmente concedendolo, a sua volta, alle cooperative regionali aderenti al consorzio acquisti.

Gli introiti derivanti all' Ente dall' utilizzo del marchio (royalties) saranno legalmente trasferiti all' Associazione, in quanto rientra tra i suoi scopi statutari l' assistenza materiale dell' Agesci.

Si otterrà in questo modo la regolarizzazione del flusso economico di sostegno dell' Associazione, derivante dalle attività commerciali, che attualmente si ferma alle cooperative regionali.

In conclusione, la materia finora trattata si può così sintetizzare:

- la Nuova Fiordaliso Scarl, unica struttura commerciale, cura:

- . l' editoria associativa
- . la produzione di distintivi
- . il coordinamento commerciale delle cooperative regionali (tramite il consorzio)
- . la ricerca dei fornitori
- . l' esame merceologico dei materiali
- . l' utilizzo commerciale del marchio scout;

- il Comitato Permanente Forniture diviene l' organismo associativo di proposta ed aggiornamento delle uniformi;

- l' Ente Mario di Carpegna cede commercialmente l' uso del Marchio Scout alla Nuova Fiordaliso Scarl e trasferisce gli introiti all' Agesci.

USCITE

Gruppo D - Metodo Educazione Formazione:

presenta minori spese per 79,9 milioni. Il risparmio di Branche e Formazione Capi (-33,7 milioni) è originato in massima parte da minori rimborsi viaggio agli staff Campi Scuola Nazionali - Campi Bibbia, il cui pagamento è slittato nel 94 (molti campi sono stati effettuati a fine banno ed anche a cavallo tra il 93 ed il 94); il risparmio di Settori e Cantieri (-46,1 milioni) deriva da minori spese organizzative e dal risparmio totale di quanto stanziato per il campo nazionale del settore nautici (-30 milioni).

Gruppo E - Stampa:

pur essendo aumentate le spese postali, le minori uscite di Agescout ed una nota credito della società editrice hanno consentito di mantenere il sostanziale rispetto della previsione (solo + 18 milioni).

Gruppo F - Servizi Periferici:

i minori ristorni ai comitati locali (-8,8 milioni) sono stati assorbiti (+8,1 milioni) dai maggiori costi assicurativi conseguenti al maggior numero di soci.

Gruppo G - Organizzazione e Strutture:

questo gruppo deve essere esaminato per ognuno dei sottogruppi che lo compone:

- G1 - Organizzazione Associativa: la maggior spesa di 12,5 milioni è in realtà la somma algebrica di risparmi, anche significativi (riunioni Consiglio nazionale, commissioni, centro studi e documentazione, pubbliche relazioni, rapporti con i mass-media ecc.) per 38,1 milioni e maggiori spese organizzative (sessione straordinaria del Consiglio Generale +37,1 milioni; Comitato Centrale + 13,5 milioni);

- G2 - Servizi Centrali: la minor spesa di 167,8 milioni deriva dallo slittamento nella programmazione delle assunzioni del personale (-79,9 milioni), dal conseguente rinvio della formazione del personale (-25 milioni), da minori spese per censimento (-11,7 milioni), dal mancato avvio del progetto interventi periferici (-50 milioni); altre maggiori spese relative alla struttura degli uffici centrali sono compensate da corrispondenti risparmi.

- G3 - Imposte e Tasse: maggiori spese per 1,5 milioni;

- G4 - Migliorie Impianti: la minor spesa di 69,4 milioni proviene per la maggior parte dalla gestione di Bracciano (-15 milioni) e da minori spese per i campi regionali (-50); a tal

riguardo va precisato che un' erogazione di 50 milioni è vincolata alle deliberazioni del Consiglio Generale.

- G5 - Strutture Parallele: la maggior spesa di 30,6 milioni è determinata principalmente da imposte sui redditi progressive relative alle pro-

prietà immobiliari gestite dall' Ente Mario di Carpegna per gli anni 91,92 e 93 (+68 milioni), dall' imposta straordinaria sugli immobili anno 92 (+12 milioni) e da spese non effettuate per la casa dello scout (-50 milioni).

Gruppo H - Varie:

i maggiori costi di affiliazione (+2,6 milioni) sono compensati da minori spese (-2,6 milioni) di imprevisti e varie.

4.3 Relazione del Comitato Permanente Forniture

Gli argomenti che formano oggetto della presente relazione sono in larga parte già presenti sia nella relazione del Comitato Centrale sia nella mozione, presentata a cura dello stesso Comitato Centrale, relativa alla ridefinizione dei compiti del Comitato Permanente Forniture.

L'anno 1993 è stato caratterizzato da una serie di iniziative intraprese per mettere, finalmente, un pò d' ordine nella complessa materia relativa alle attività commerciali svolte dalle cooperative regionali, rivendite ufficiali scout, dalla Nuova Fiordaliso e dal Comitato Permanente Forniture.

Il "datevi da fare" era la volontà chiaramente espressa dal Consiglio Generale che, sia nel 92 che nel 93, sollecitava dapprima un maggior coinvolgimento della Nuova Fiordaliso Scarl nelle forniture e quindi il riesame dei compiti assegnati al Comitato Permanente Forniture, ritenendoli non più rispondenti alle esigenze dell' Associazione.

Il Comitato Centrale, nelle azioni intraprese, ha coinvolto il Comitato Permanente Forniture a dare il suo contributo al cambiamento.

Il Comitato Permanente Forniture si è riunito due volte lo scorso anno, coordinato dal Responsabile Centrale all'Organizzazione: dal lavoro svolto in questi incontri sono emerse le proposte fatte proprie dal Comitato Centrale ed espresse nella mozione sopra citata.

Degli argomenti trattati, uno in particolare aveva formato oggetto, già nella relazione presentata al Consiglio Generale 1993, dell' attenzione del Comitato Permanente Forniture: il consorzio acquisti.

Ecco, al riguardo, un passo di tale relazione:

" È ora necessario camminare sulla strada della collaborazione vera fra

tutte le cooperative regionali e fra queste e la cooperativa centrale, la Nuova Editrice Fiordaliso (ora Nuova Fiordaliso), che ha in sé tutte le potenzialità e possibilità di diventare il consorzio centralizzato auspicato dal regolamento associativo purché l' Associazione, a livello centrale e ai livelli periferici, abbia veramente la volontà concreta di farle funzionare secondo le potenzialità e non secondo i campanilismi e le voglie di protagonismo purtroppo presenti, e non in piccola misura, anche in Agesci."

Sul consorzio si è focalizzata l' attenzione del Comitato Permanente Forniture: tale nuovo organismo viene visto come il depositario delle conoscenze tecniche, merceologiche, organizzative ed economiche relative alla fornitura delle uniformi.

L' avvio del consorzio è ora facilitato anche dalla modifica apportata allo statuto della Nuova Fiordaliso Scarl, che prevede che essa possa svolgere l' attività di commissionaria di acquisto per conto delle cooperative socie: è quindi immediatamente realizzabile il trasferimento ad esso dei compiti tecnici affidati al Comitato Permanente Forniture.

In via provvisoria il Comitato Permanente Forniture ha deciso di fare svolgere tali compiti alla Nuova Fiordaliso Scarl, che al momento provvede anche a coordinare i collegamenti con i fornitori delle uniformi.

Un compito che il Comitato Permanente Forniture ritiene non essergli proprio è la revisione dei bilanci delle cooperative regionali. Poiché le cooperative sono state promosse a sostegno delle regioni, caldeggia che i comitati regionali ne assumino il compito di guida e di verifica, anche contabile.

Per assolvere tale compito i comitati regionali potranno utilmente coin-

volgere la Commissione Economica nelle attività di revisione.

Il Comitato Permanente Forniture, invece, reputa possano continuare ad essere suoi compiti sia il riconoscimento delle rivendite ufficiali scout sia la regolamentazione dell' uso del marchio scout; ciò in quanto sarà una scelta associativa (il Comitato Permanente Forniture è emanazione dell' Associazione) stabilire quali prodotti assoggettare alla tutela del marchio.

Una considerazione, infine, su quello che sarà il compito specifico del Comitato Permanente Forniture qualora fossero accolte le modifiche proposte dalla mozione del Comitato Centrale: la gestione delle uniformi.

Il Comitato Permanente Forniture diverrà l' organo "politico" cui spetterà la proposta, la realizzazione e l'aggiornamento dei modelli delle uniformi e dei distintivi.

Dovrà proporre idee sullo stile e la foggia delle uniformi che l' organo "tecnico", il consorzio, tradurrà dopo appropriate ricerche di mercato in possibili soluzioni.

Su tali soluzioni, se modificative di quanto previsto dai regolamenti, interverrà il Consiglio Generale per le deliberazioni del caso.

... e chissà che qualcuno non inventi un nome nuovo da assegnare a questo organismo associativo dopo che ne saranno stati ridisegnati i compiti.

Mozione a cura del Comitato Centrale relativa a: ridefinizione dei compiti del CPF

ERRATA CORRIGE

A causa di un fortuito disguido, è stato inviato alla stampa, e quindi pubblicato sul numero di "Scout" relativo al Consiglio Generale - 1a Parte, il testo della mozione redatta nella prima versione. Si prega pertanto di voler prendere debita nota delle seguenti variazioni:

1. MOZIONE

Il testo viene così modificato:

Il Consiglio Generale prende atto **della necessità di costituire** un consorzio acquisti **tra la società cooperativa Nuova Fiordaliso s.r.l. e le società cooperative regionali R.U.S.** e modifica le norme inerenti al **Comitato Permanente Forniture** presenti negli articoli di seguito citati:

- Statuto: art. 32;
- Regolamento: art. 56;
- Regolamento del Comitato Permanente Forniture: artt. 58 e 59;
- Regolamento del "marchio scout": allegato B, artt. 4, 9 e 10; allegato C, art. 1.

Di seguito riportiamo solo i testi degli articoli da correggere rispetto a quelli illustrati nel n.8 di "Scout", contenente i documenti preparatori del Consiglio Generale 1994.

STATUTO, ART. 32

Testo attuale

Art. 32. - Sono compiti del Comitato Regionale:

- a) attuare il programma regionale riferendo al Consiglio e all'Assemblea Regionale;
- b) promuovere la comunicazione tra i Capi della Regione, anche a mezzo stampa;
- c) assicurare i momenti dell'iter di Formazione Capi di competenza regionale;
- d) predisporre i conti consuntivo e preventivo su schema uniforme a quello del Comitato Centrale;
- e) proporre alla competente Autorità Ecclesiastica la nomina dell'Assistente Ecclesiastico Regionale.

Testo proposto

Art. 32. - Sono compiti del Comitato Regionale:

- a) attuare il programma regionale riferendo al Consiglio e all'Assemblea Regionale;
- b) promuovere la comunicazione tra i Capi della Regione, anche a mezzo stampa;
- c) assicurare i momenti dell'iter di Formazione Capi di competenza regionale;
- d) predisporre i conti consuntivo e preventivo su schema uniforme a quello del Comitato Centrale e **vigilare sull'andamento gestionale e amministrativo della cooperativa regionale rivendita ufficiale scout**;
- e) proporre alla competente Autorità Ecclesiastica la nomina dell'Assistente Ecclesiastico Regionale.

REGOLAMENTO DEL "MARCHIO SCOUT", ALLEGATO B, ART. 9.

Testo attuale

Art.9. - Il "marchio scout" è brevettato di esclusiva proprietà dell'AGESCI. Il suo uso è consentito nell'ambito delle presenti norme e la sua diffusione autorizzata esclusivamente all'interno dell'Associazione.

La sua applicazione è proibita tassativamente al di fuori degli articoli e dei modelli prescelti dal Comitato Permanente Forniture.

Ogni irregolarità ed abuso da parte di chiunque sarà punito, nell'ambito dell'Associazione in via disciplinare ed al di fuori di questa sarà tutelato nelle forme di legge.

Il Comitato Permanente Forniture dal canto suo potrà revocare il riconoscimento di ufficialità alle rivendite che si renderanno inadempienti.

Testo proposto

Art.9. - L'uso del "marchio scout" è **consentito nell'ambito delle presenti norme e la sua diffusione può avvenire esclusivamente all'interno dell'Associazione o delle cooperative rivendite ufficiali scout.**

La sua applicazione è proibita tassativamente al di fuori degli articoli e dei modelli prescelti dal Comitato Permanente Forniture.

Ogni irregolarità ed abuso da parte di chiunque sarà punito, nell'ambito dell'Associazione in via disciplinare ed al di fuori di questa sarà tutelato nelle forme di legge.

Il Comitato Permanente Forniture dal canto suo potrà revocare il riconoscimento di ufficialità alle Rivendite che si renderanno inadempienti.

Motivazione

Il Comitato Centrale, impegnato unitamente al Comitato Permanente Forniture (moz. 6c/92) ad utilizzare la società cooperativa Nuova Fiordaliso a r.l. per l'esame merceologico relativo alle forniture, facendo propria la mozione 11/93 che considerava non più rispondenti alle esigenze dell'Associazione la struttura e la funzione del Comitato Permanente Forniture, ritenuta necessaria una ridefinizione dei compiti del Comitato Permanente Forniture stesso, ha avviato un approfondito esame di tutte le attività connesse con:

- l'uso del marchio scout
- la promozione del consorzio acquisti
- la gestione dell'uniforme
- le altre attività affidate al Comitato Permanente Forniture

Esaminati inoltre i compiti statutariamente previsti per la società cooperativa Nuova

Fiordaliso a r.l., con l'aiuto di un consulente esperto nel campo della cooperazione sociale, il Comitato Centrale ha promosso una revisione dello statuto della società cooperativa Nuova Fiordaliso a r.l. stessa.

Il lavoro svolto ha portato a:

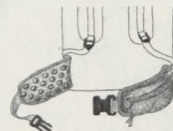
- 1) far entrare l'Agesci, ome associazione, quale socio nella società cooperativa Nuova Fiordaliso a r.l.;
- 2) prevedere lo svolgimento di attività di commissionaria d'acquisto, da parte della società cooperativa Nuova Fiordaliso a r.l., per conto delle cooperative regionali, con conseguente **opportunità di costituire un consorzio acquisti;**
- 3) prevedere la cessione alla società cooperativa Nuova Fiordaliso a r.l., mediante apposito contratto, **dell'uso del marchio scout.**

FERRINO, UNA BELLA DIFFERENZA!

I motivi? La ricerca orientata allo studio di materiali tecnologicamente avanzati. I test effettuati da équipe tecniche in condizioni d'uso estreme. La massima efficienza, l'assoluta affidabilità. Una differenza garantita da oltre centoventi anni di esperienza.

1 "Closing Hood System"
Regolazione della chiusura del cappuccio Brevetto n° TO93U000127

12 Fascia a vita e taschino



2 Sistema di regolazione degli spillacci per consentire l'adattamento anatomico a tutte le taglie ed alle differenti stature.

11 Tessuto Supertex
Speciale tessuto impermeabile in poliestere che oltre ad assicurare ottima resistenza allo strappo pur con peso accettabile, è resistente ai raggi U.V.



3 Doppia cucitura e bordatura interna per migliorare l'impermeabilità e la resistenza allo strappo.

10 A.D.System (Air Dry)[®]
Schienale termoformato in tessuto Interlock con rilievi semisferici per consentire un'ottimale ventilazione migliorando nel contempo il contatto fra le superfici dorsali. Brevetto n° TO93U000128 (High, Young, Discovery)



4 Tasche laterali estraibili



9 Sistema di attacco rapido portapicozza

5 Fibbie di nylon mantengono inalterate le loro proprietà meccaniche al variare delle temperature.

8 Nastri regolabili per trasporto tenda o materassino.

6 Doppio fondo apribile con cerniera (fodera interna in nylon) ove disponibile è realizzato con un foro nella parte posteriore per permettere l'inserimento dei pali della tenda o altri materiali per i quali è necessaria tutta l'altezza dello zaino.

7 Placche porta sci sfalsate per facilitare il trasporto degli sci.

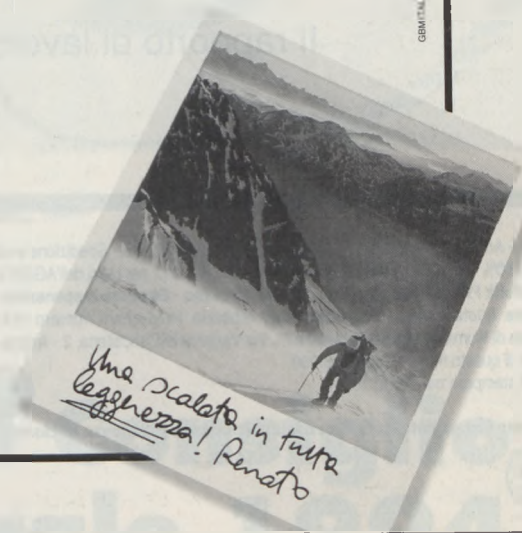


FERRINO

dal 1870

TENDE • ZAINI • SACCHILETTO

Ferrino & C. S.p.A. - C.so Lombardia 73 - 10099 San Mauro (TO) - Tel.011/2735691-2-3-4-5



OFFERTA DI LAVORO

L'Associazione **Piccolo Carro**, che svolge servizi per

- scuole
- ragazzi
- handicappati
- anziani

cerca nei capoluoghi di Regione e di Provincia (esclusa Roma)

1 COLLABORATORE

per

- contattare Comuni e Scuole;
- presentare i nostri servizi;
- mantenere i rapporti con gli Enti locali.

CARATTERISTICHE RICHIESTE


- 24-30 anni;
- scuola superiore o università;
- conoscenza servizi educativi e sociali in genere;
- esperienza di organizzazione e coordinamento;
- capacità di relazioni interpersonali;
- autonomia operativa.

Inviare un curriculum:

- per posta: **Il Piccolo Carro**
Piazza dei Re di Roma 3 - 00183 Roma
- per fax: 06/7009310

Il rapporto di lavoro sarà definito contrattualmente.

SCOUT - Anno XX - Numero 10 - 12 marzo 1994 - Settimanale - Spedizione in abbonamento postale / 50% - L. 1.000 - Edito da Nuova Fiordaliso S.c. a r.l. per i soci dell'AGESCI - **Direzione e pubblicità** Piazza Pasquale Paoli, 18 - 00186 Roma - **Direttore responsabile** Sergio Gatti **Direttore** Adele Selleri - Registrato il 27 febbraio 1975 con il numero 15811 presso il Tribunale di Roma - **Stampa** Rotoeffe s.r.l. Via Variante di Cancelleria, 2 - Ariccia - Roma Tiratura di questo numero copie 28.950 Finito di stampare nel marzo 1994

 Associato
all'Unione Stampa
Periodica Italiana

La rivista è stampata su carta riciclata sbiancata in assenza di cloro

